

## QUEL CERVESE NELLA STEPPA

L'eroismo del tenente Quinto Ascione, medaglia d'oro al valor militare



Il 20 settembre 1984, presso la scuola Pascoli di Cervia, fu scoperta una lapide in memoria di Quinto Ascione, medaglia d'oro al valor militare. In tale occasione il capitano Aurelio Barnabè, pronunciò un discorso, del quale riportiamo uno stralcio: “ ... capitano sul fronte russo e comandante della 5<sup>a</sup> Compagnia del 6° Reggimento dei Bersaglieri rimasi gravemente ferito e venni portato in salvo dal vostro e dal nostro Quinto Ascione il 13 agosto 1942. ... quel giorno nella zona di Bobrowskij, con la mia 3<sup>a</sup> Compagnia ormai decimata, fummo furiosamente attaccati da preponderanti forze nemiche .... Immediatamente contrattaccai con i pochi uomini rimasti, ma fui colpito da una pallottola al petto, sparatami da pochi metri, caddi svenuto mentre il sangue mi usciva dalla bocca, dal petto e dalla schiena .... ripresomi dopo molto tempo e dopo che il nemico aveva superato le nostre linee, mi trovai vicino il bersagliere Quinto Ascione, che non conoscevo e che mi disse: “Capitano, la porto in salvo io”. Intorno a noi il combattimento continuava con una forza inaudita ... enorme fu il pericolo corso dal mio soccorritore, di un coraggio e di una generosità inaudita, che mi riportò entro le nostre linee e fino al posto di medicazione .... E con la disinvoltura dei forti, propria degli uomini di fede. Il bersagliere Ascione rientrò nel proprio reparto, in zona operativa .... Il 26 agosto 1942 a Yagodnij, durante un'accesa battaglia rimase ferito da una raffica di mitraglia e, rifiutando ogni soccorso, morì incitando i bersaglieri fino all'estrema resistenza .....

Il nostro eroe era il primo di tre figli, nato il 19 giugno 1919, prese il nome del nonno materno Quinto Ridolfi, ancora ricordato dai cervesi più antichi; poi vennero Aldo, di carissima memoria fondatore e presidente della società Amici dell'Arte di Cervia - nato nel 1920 e Piero, nato nel 1930. Quintino, come affettuosamente era chiamato da tutti per la sua spontanea cordialità a soli diciassette anni conseguì il diploma magistrale e, subito, si avviò agli studi universitari nella facoltà di lettere.

Diventò presidente dell'Azione Cattolica cervese, vivendo da asceta e curando particolarmente la formazione morale e religiosa dei giovanissimi del ricreatorio, prima con Don Adamo e poi con Don Rino e Don Ido. La sua profonda fede gli dava forza, serenità e allegria e così coinvolgeva coetanei e studenti in attività di svago. Ricordo la

filodrammatica cervese, le commedie serie, ma allegre, nel teatro comunale di Cervia e con lui Cattaneo e V. Guerrino Berti, Boesio Casanova, Giuseppe Pasini (primo attore), il fratello Aldo, Marga Saporetti, la bellissima Maria Casadio e altri. La guerra lo vede volontario nei bersaglieri. Egli non spinge all'attacco i suoi: li precede nelle cariche che con eroismo e con eroismo alla testa dei suoi uomini è caduto il 26 agosto 1942-

Bruno Masini (da *Il Comune di Cervia n. 3, 1992*)